

Maggio 2024

APPELLO

L'8 e 9 giugno 2024 si svolgeranno anche le elezioni Amministrative, e in Costiera Amalfitana vanno al voto per il rinnovo del Consiglio Comunale i comuni di Atrani, Furore, Minori, Tramonti, Vietri Sul Mare.

La frammentazione amministrativa della Costiera ormai complica la gestione del territorio.

È essenziale ricercare l'unità politica e istituzionale della "**Costiera Amalfitana**" superando l'inefficace Conferenza dei Sindaci, istituto ormai inutile e senza la concretezza di soggetto istituzionale.

Il nostro territorio, complessivamente, è minacciato da progetti pubblici superflui e dannosi, come il tunnel Minori-Maiori e il depuratore consortile di Maiori, che riflettono l'ingerenza di un sistema politico-economico estraneo al territorio e poco sensibile alla tutela ambientale e urbanistica della Costiera Amalfitana, mentre non esiste un organico piano di difesa dal dissesto idrogeologico e dagli ormai endemici incendi.

Il nostro Comitato pone alcune problematiche all'attenzione di tutte le liste elettorali dei cinque comuni in questione, estendendo i quesiti anche ai Consiglieri comunali ancora in carica degli altri comuni della Costiera.

- In particolare, secondo noi il tunnel Minori-Maiori potrebbe costituire un danno paesaggistico e idrogeologico mentre la sua cantierizzazione un potenziale rischio, esiziale, per l'economia di Minori e Maiori. Anche il depuratore di Maiori è **un progetto insufficiente dannoso e superfluo**, data l'esistenza di alternative più sostenibili per l'intera Costiera Amalfitana. Quale è **il parere sull'impatto urbanistico, ambientale e paesaggistico di queste grandi opere?**
- Quale priorità si assegna alla creazione dell'**Unione dei Comuni della Costa d'Amalfi** nell'arco dei prossimi cinque anni, e quanto si ritiene essenziale un ampio **Piano di Assetto Idrogeologico della Costiera**, per affrontare il risanamento delle aree a rischio,

la prevenzione delle esondazioni e degli incendi, e infine per la manutenzione dei terrazzamenti e dei muri a secco anche in funzione della tutela del paesaggio?

- Quali misure vengono proposte per salvaguardare dal fenomeno del sovraffollamento turistico la Costiera e i suoi abitanti, molti dei quali sono costretti a spostarsi a causa della mancanza di abitazioni in affitto? La Costiera può essere ancora dimora e residenza per i propri abitanti o va trasformata definitivamente in un parco giochi di cartone e un set cinematografico internazionale a discapito della vivibilità del territorio e della sua tutela?
- Quali azioni concrete si intendono adottare per integrare fermamente, in modo chiaro e inequivocabile, questi punti nel proprio programma di governo?

È ora di cambiare musica! La nostra amata Costiera, patrimonio dell'umanità, merita una gestione comune e condivisa che superi le limitate e a volte becere visioni localistiche. È giunto il momento di guardare oltre le piccole beghe paesane e pensare in maniera efficace a programmazione e prevenzione a livello territoriale.

Invitiamo i cittadini a esercitare il loro diritto-dovere e di andare a votare. *Non per amicizie, promesse di lavoro, o per saltare le insostenibili liste d'attesa della sanità pubblica*, addirittura identificando in tutto ciò l'opera di un qualche "benefattore" piuttosto che **una violenta offesa allo Stato di diritto e alla Costituzione.**

*Invitiamo i nostri concittadini della Costiera a **votare in base ai programmi** delle liste in campo, e **ad esigere** che da parte di ogni contendente esista sempre una precisa visione programmatica.*

Votiamo per il bene pubblico, per la difesa del nostro territorio e a tutela delle future generazioni. Infine partecipiamo tutti alle iniziative di contrasto ad opere inutili come il tunnel e il depuratore, affinché la follia si fermi e si possa tornare alla ragione, valutando soluzioni alternative e sostenibili.

"La rivoluzione si fa in piazza con il popolo, ma il cambiamento si fa dentro la cabina elettorale con la matita in mano"

Paolo Borsellino.

ANDIAMO A VOTARE!